

PARROCCHIA LI SAN VALENTINO

VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

23 Giugno 2024

12[^] DOMENICA DEL TO -B-

IL TUO SPIRITO

Dio, nostro Padre, manda il tuo Spirito Santo perché spenga il rumore delle parole solo umane, faccia regnare il silenzio dell'ascolto e accompagni la tua Parola dai nostri orecchi fino al nostro cuore: così incontreremo Gesù Cristo e conosceremo il suo amore che ci fa riconoscere e sostiene la nostra vocazione.

1.	BARCHIESI STELLA	12. MAMMI' LORENZO GIUSEPPE
2.	BRUNI LEONARDO	13. MARIOTTI FRANCESCO
3.	BURIOLI FILIPPO	14. MARIOTTI GIACOMO
4.	BUTTAFUOCO SOFIA	15. MELE CRISTIAN
5.	D'ANGELO DENNY	16. MONTEGIOVE MARGHERITA
6.	CANESTRELLI LEONARDO	17. MORETTI GIOVANNI
7.	CATANA BENEDETTA	18. PAGNOTTA NOEMI
8.	CHIOTTI MATILDE	19. PRELEZI CRISTEL
9.	GALLETTI MARTINA	20. RICCI LUCREZIA
10	LA TORRE RICCARDO	21. SCARPANTI SARA
11	LIETI SAMUEL	22. SPITA MADDALENA

TEMPO ORDINARIO

Spirito Santop	ag	-1
Come cambia la Chiesa. "È finita l'epoca cristiana. Oggi chi è credente vuole esserlo davvero"	"	2
	"	
Programma della settimana	"	4

Come cambia la Chiesa. "È finita l'epoca cristiana. Oggi chi è credente vuole esserlo davvero"

Le chiese vuote tolgono il sonno a diversi cardinali. Per lei, invece, la transizione da una società religiosa a una secolarizzata può essere un'occasione (kairos). Che cosa la spinge all'ottimismo?

"Durante quasi un millennio il cristianesimo è stato la religione culturale in Occidente. La Chiesa poteva compiere la sua missione in un mondo che era cristiano. Una situazione e una posizione molto comode. E questo periodo della cristianità è durato così a lungo che la gente pensa sia la situazione normale. Ma non è così. Anche quando il cristianesimo non ha più lo status religione culturale e guindi non rappresenta più la maggioranza della popolazione, può svolgere la sua missione. Questa è stata la posizione normale del popolo di Dio nell'Antico Testamento e il Nuovo non l'ha cambiata. Il mondo è infinitamente più grande della Chiesa, lei non è tutto ma deve essere presente dappertutto".

C'è troppa nostalgia nella Chiesa per i fasti e i privilegi del Rinascimento?

"Per secoli questa ha avuto molto influsso e, a volte, molto potere in Occidente. Di conseguenza, è stata in grado di realizzare tante realtà buone e belle. Ma il potere e l'influsso possono rendere sicuri di sé e orgogliosi. Questo pericolo era reale anche per la Chiesa. In questo senso, il passaggio da una società cristiana a una secolare ci invita ad accettare non solo di diventare una Chiesa più piccola, ma anche umile. Questo richiede una vera conversione ed è ciò che papa Francesco intende col processo sinodale".

Se è vero che, come scrive nel suo libro, in passato il credere era spesso viziato da un certo condizionamento sociologico, oggi i cristiani sono di meno, ma più liberi nel definirsi tali?

"La fede è un atto di fiducia. È sempre una risposta personale e libera dell'uomo all'invito di Dio. È stato così nel passato ed è così anche oggi. Tuttavia, chi è cristiano nella nostra epoca lo è perché lo vuole. Prima, la fede era portata e sostenuta da tutta la società, non c'era nemmeno una vera scelta.

Questo è il caso di una società pluralista. Un simile cambiamento significa anche che per un cristiano la Chiesa e la comunità dei fedeli saranno molto importanti: per essere e rimanere cristiano in un mondo secolare, abbiamo bisogno più che mai di compagni di fede".

Lei auspica una Chiesa aperta. Questa passa dalla reintroduzione del diaconato femminile e dell'ordinazione di uomini sposati e dall'ok vaticano alla benedizione delle coppie gay, di cui voi vescovi fiamminghi siete stati 'apripista'?

"Una Chiesa aperta non significa adattata a tutte le evidenze della modernità. Aperto significa aperto al mondo. La Chiesa vive nel mondo, non vive (più) nel suo mondo.

Abbiamo molto da dargli: il gioioso messaggio dell'amore di Dio e la perla preziosa del Vangelo.

Ma abbiamo anche molto da ricevere. È stata la chiamata del Vaticano II: capire i segni dei tempi per conoscere meglio ciò che il Signore chiede a noi.

In tal senso dobbiamo comprendere la richiesta del **diaconato femminile** e dell'ordinazione di **uomini sposati**.

E anche il nostro **atteggiamento** nei confronti del prossimo omosessuale".

Card. Jozef De Kesel, belga, autore del libro 'Cristiani in un mondo che non lo è +'. Su Quotidiano Nazionale 17 Giugno 2024 Il Vangelo di Marco risponde a due domande: chi è Gesù? Chi è il discepolo? Sono domande che emergono e trovano risposta anche qui: la tempesta sul lago.

Alla prima domanda risponde il centurione romano, un pagano, vedendo in che modo sa morire l'Amore: "Veramente quest'uomo era figlio di Dio".

Il discepolo allora è colui che si mette a seguire Gesù come maestro. Per seguire ci vuole fede. Questa fede è a rischio in ogni prova, come per i discepoli, soprattutto ogni

volta che si tratta di "perdere" come chiede l'Amore. Ma il fascino di Gesù è più forte della paura; per questo nonostante tutto i discepoli continuano a seguire

Perché avete paura? Non avete ancora fede? (Mc 4,40)

Gesù. Teniamo vivo questo fascino cercando di affascinare altri sulla persona di Gesù; sperimenteremo, come scrive S. Giovanni, che "chi ama non teme".

Nel mio quartiere vivono mescolati gli appartenenti ad etnie diverse. Questo significa ogni giorno minacce e violenza.

Pur in tanta desolazione, capisco che, se faccio spazio dentro di me a Dio Amore e lo manifesto agli altri, l'ideale di unità sarà come un seme che alla fine germoglierà in tutti i cuori. Posso coltivare ogni giorno questo seme dovunque mi trovi, al lavoro o con i vicini di casa, senza mai far caso all'etnia di appartenenza.

Sulla strada che percorro ogni giorno per andare al lavoro incontro sempre un uomo con una piaga infetta alla mano.

Gli ho domandato perché non va a farsi curare e mi ha risposto che **non ha i soldi** necessari.

Gli ho proposto di venire da me a medicarsi, mi pagherà quando potrà. È venuto un paio di volte, poi non l'ho più visto.

L'ho incontrato di nuovo e gli ho chiesto perché non era più venuto a curarsi. Mi ha detto che ha paura: di me che non appartengo alla sua etnia, di chi incontra lungo la strada e dei suoi fratelli che potrebbero punirlo perché si è fatto curare da persone di etnie diverse. Mi sono resa conto di come ormai in molti abbiano perso ogni fiducia negli altri.

Ho sentito che dovevo amarlo fino alla fine e interrompere questa catena di odio e di pregiudizi: ho deciso allora di portare con me il materiale sanitario necessario per rifargli la fasciatura ogni giorno, al ritorno dal lavoro.

Un posto tranquillo in cui medicarlo mi è sembrato, in mancanza di meglio, il piccolo rifugio di legno dove sostano a volte i soldati addetti alla vigilanza nel nostro quartiere. Ho chiesto loro il permesso e me l'hanno accordato, un po' sorpresi e curiosi nel vedere che curavo una persona di un'altra etnia.

Sistemata la fasciatura, mi sono accorta di aver dimenticato a casa le forbici. Mi son guardata intorno in cerca di qualcosa che fosse adatto a tagliare la benda e, subito, il soldato che mi guardava mi ha offerto, con molta gentilezza, la sua baionetta.

Il ferito era sbalordito e contento, sia per la premura dei soldati sia per la mia determinazione a curarlo. Mi ha detto che non pensava esistessero persone che non fanno dell'appartenenza etnica una barriera.

È stata per me una conferma in più che l'amore è l'unica soluzione ai nostri problemi.

Spes (Burundi)

SABATO 22/06/2024

18:30 - Soccorso: Giuliano Massetti e Edo Baldini

DOMENICA: 23/06/2024

12[^] DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:15 - Soccorso: *Gino e Armida Miccio; Dino e Annunziata Ceppitelli*

ore 10:30 - VILLA

MESSA E CRESIMA DI 22 RAGAZZI E RAGAZZE

Celebra Mons Vittorio Gepponi, Vicario Giudiziale

ore 12.00 - VILLA: Battesimo di AMBRA CECCARELLI

LUNEDÌ 24/06/2024: NATIVITÀ DI GIOVANNI

BATTISTA S-B

ore 18:30 - VILLA: Per il Popolo

MARTEDÌ 25/06/2024

ore 18:30 - VILLA: *Ennio, Eginio, Anna, Alberto, Susi, Alfonso e def. fam. Baldoni, Tomassoni, Corbucci e Agabitini.*

MERCOLEDì 26/06/2024

ore 18:30 - VILLA: Per il Popolo.

GIOVEDÌ 27/06/2024: S. CIRILLO

D'ALESSANDRIA, vescovo e dottore della Chiesa M-B

ore 18:30 - SOCCORSO: Per il Popolo

VENERDÌ 28/06/2024: S. IRENEO, vescovo

e martire M-R

ore 18:30 - SOCCORSO: Per il Popolo

SABATO 29/06/2024: Ss. PIETRO E PAOLO, apostoli

18:30 - Soccorso: per il Popolo

DOMENICA: 30/06/2024

13[^] DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA

ore 09:30 - Soccorso: Alberto e genitori.

ore 11:00 - VILLA: Per il Popolo

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211 MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060 PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788